

QUADRANTE

Comunisti e borghesi

Il rischio estremo in cui è chiusa la situazione internazionale ha acuito l'attenzione degli osservatori sui movimenti dell'opinione pubblica in Russia: visto che Krusciov — che ha ereditato solo formalmente il potere assoluto di Stalin — deve tenerne conto se vuole vincere la battaglia nell'imminente Congresso del Partito.

E' una battaglia che prima del 17 ottobre — data del XXII Congresso del PCUS — vuole avvantaggiarsi di qualche successo in politica estera: ma — a meno che la crisi internazionale non precipiti — è essenzialmente un dibattito di costume; il primo ispirato positivamente da Krusciov e non più legato a polemiche con lo stalinismo. Sui fatti di costume, più accessibili che i dati statistici o le informazioni militari, si sono fermati abitualmente gli osservatori stranieri: raccogliendo concordemente l'impressione di un progressivo imborghesimento del comunismo russo. Ad esempio l'esposizione francese che si è tenuta a Mosca fino a qualche settimana fa è stata

ARSENALE

Proroga per il Crivelli

Per gli ultimi giorni di apertura della mostra di Carlo Crivelli, allestita come è noto nell'appartamento del Doge in Palazzo Ducale a Venezia, è stato disposto un particolare orario per permettere l'accesso al più alto numero di visitatori. Allo scopo di venire incontro alle numerose richieste di studiosi d'arte, la chiusura della mostra viene prorogata di un giorno: essa, pertanto, anziché terminare martedì 10 ottobre, come stabilito, si chiuderà mercoledì 11, alle ore 24. Subito dopo si inizierà la riconsegna dei quadri ai musei, alle collezioni e alle chiese, proprietari delle opere prestate. L'affluenza alla mostra in questi ultimi giorni di apertura si fa sempre più intensa; tra i gruppi più notevoli di visitatori ricordiamo i partecipanti al congresso per gli studi sul Rinascimento, gli esponenti del Lyons Club d'Italia, gli ambasciatori dei Paesi africani in visita a Venezia, nonché numerose associazioni culturali e autorevoli studiosi convenuti a Venezia dall'Italia e dall'estero.

« Anziani del cinema »

I premi « Anziani del cinema », destinati ai titolari di imprese di esercizio di sale cinematografiche e lavoratori dipendenti, rispettivamente con 50 e 25 anni di anzianità professionale nel campo della cinematografia, saranno consegnati a Roma durante una manifestazione che avrà luogo martedì prossimo 10 ottobre nella sala dell'Auditorium

ben inaugurata da Krusciov con i noti e illuminati apprezzamenti sulla pittura di Picasso, ma ha poi avuto un successo enorme di pubblico e di interesse: tanto da costringere la stampa di partito a prendere qualche contromisura. Bisogna sottolineare che i visitatori non solo erano liberi di esaminare vetrine, pannelli, grafici, preparati con la solita chiarezza didattica e il buon gusto francese, ma anche di interrogare il personale di un apposito ufficio intorno a qualunque argomento di storia e di cultura. Tra i giornalisti occidentali l'ansia di intravedere uno spiraglio luminoso per il futuro fa interpretare questi cauti ma precisi inizi di dialogo con un ottimismo che è pericoloso esagerare.

Innanzitutto il risultato non è nuovo. E' anzi del tutto scontato, benchè nulla di simile sia mai accaduto finora. Parlando ai Russi Krusciov va ripetendo che il loro comunismo è un figlio illegittimo dell'Occidente, e pretende oramai di essere riconosciuto per quel che è nella casa paterna. Questa è un'affermazione vera, e anche ovvia: benchè la cultura borghese non gradisca mai di riconoscere i molti figli illegittimi che ha sparso lungo la storia fino al punto di attribuire ai suoi bastardi riusciti peggio — nazismo, fascismo — immaginarie parentele con la Chiesa Cattolica.

Bisogna dire qualcosa di più. L'imborghesimento dei comunisti — lo si valuti come promozione o come regresso senile — non è motivo di tranquillità per nessuno. Il fatto che tra ipocrisia borghese e ipocrisia comunista, tra intolle-

ma durante una manifestazione che avrà luogo martedì prossimo 10 ottobre nella sala dell'Auditorium Pio XII, in via della Conciliazione. L'iniziativa, che è stata promossa dalla Associazione generale italiana dello spettacolo (AGIS) e posta sotto gli auspici del ministero del Turismo e dello spettacolo, è la prima a carattere nazionale che viene organizzata nel settore dell'esercizio cinematografico e tende a riconoscere il contributo dato dagli anziani del cinema alla diffusione ed allo sviluppo dello spettacolo cinematografico in Italia. Agli 815 anziani verranno consegnate, oltre ai diplomi, 113 medaglie d'oro e 702 d'argento.

Relazioni con l'estero

Il presidente dell'Istituto per l'enciclopedia italiana « Treccani » e presidente della società « Dante Alighieri », Aldo Ferrabino, e il direttore generale delle relazioni culturali del ministero degli Affari esteri, Giulio Del Balzo, presenteranno martedì 10, nel corso di un ricevimento a palazzo Farnese, la nuova rivista « Quadrivio », rassegna delle relazioni culturali con l'estero curata dalla « Dante Alighieri » sotto gli auspici del ministero degli Esteri. Sul primo numero di « Quadrivio » l'architetto Piero Gazzola, autore del progetto per il sollevamento dei templi di Abou-Simbel che debbono essere salvati dalla sommersione nelle acque del Nilo, pubblica un articolo in cui descrive l'origine e la vicenda del suo progetto esponendone ampi particolari, corredati da numerose illustrazioni. Come è noto, il progetto dell'architetto è stato prescelto dall'Unesco e approvato di recente dal governo egiziano.

Reperto archeologico

Numerose ceramiche di vario tipo e di diverse epoche sono state trovate a Mantova durante gli scavi per la costruzione di una nuova ala del seminario che sorge nei pressi del duomo. Si tratta di una grande quantità di cocci di anfore, di anse e di altri oggetti di ceramica verniciati in nero ed a colori. Di particolare interesse sono uno « skiphos » (bicchiere) italiota del quarto secolo a.C. ed una tazza probabilmente dello stile di Egnatia, che attestano i commerci fluviali in quell'epoca. Non mancano inoltre frammenti di ceramica campana del secondo e primo secolo a.C. e qualche pezzo di età flavia del secondo secolo d.C.

Festival di Trento

Al festival internazionale cinematografico della montagna e dell'esplorazione che si svolge al teatro Sociale di Trento sono stati proiettati, nei giorni scorsi vari film, tra cui hanno suscitato un particolare interesse il documentario americano « Indagini con i razzi », una breve storia della conquista dello spazio, il cortometraggio polacco « Nel golfo degli orsi bianchi », che illustra la difficile vita degli esploratori fra i ghiacciai dell'inverno polare, e il film olandese, « Faja lobbi », sulla Nuova Guinea.

motivo di tranquillità per nessuno. Il fatto che tra ipocrisia borghese e ipocrisia comunista, tra intolleranza borghese e intolleranza comunista, tra conformismo borghese e conformismo comunista, ci sia sostanziale ed efficace continuità di sentimenti, di parentele, di spirito, non dà speranze di pace e di concordia. Da quanti secoli le guerre che si combattono in Europa si ispirano alle ragioni della borghesia, cioè ai contrasti di interessi e di umori tra le diverse borghesie nazionali? Dalla Rivoluzione francese, si suole rispondere: ma sarebbe molto facile risalire più su.

Egoismo privato e sopraffazione ideologica sono poli, distinti ma correlativi, del culto che l'uomo ha per se medesimo e per la propria storia. Ambizioni, arbitrii, violenze estreme, non sono proprietà esclusiva di un polo piuttosto che dell'altro, ma appartengono ad ambedue, con una monotona alternativa di responsabilità. Solo quando accetta la sua dipendenza dall'Altro che è Dio, l'uomo è disposto a rispettare gli altri che sono simili a lui, senza dettar loro legge in nome della forza, supposta o simulata o posseduta realmente.

Qui sta il punto più grave. L'imborghesimento dei comunisti non promette niente di buono per i cristiani: è un movimento interno di dialettica laica, che esclude in partenza di poter conversare con noi, o anche solo di tenere conto della nostra presenza. Può darsi che l'apertura della Russia sovietica verso esperienze più libere prosegua con passo meno timido e vacillante, e conduca a quel tipo di comunismo borghese che è così diffuso tra i dirigenti dei Partiti Comunisti occidentali: dove è chiaro che il potere non è riservato esclusivamente a spiriti grezzi e barbarici. Ma appunto questa esperienza di casa ci insegna che nelle contaminazioni tra marxismo e borghesia una sola forza si rinnova realmente, ed è l'odio e il disprezzo anticristiano.

L'abbiamo sotto gli occhi qui in Italia. L'alleanza nelle controverse sulla scuola è solo un caso esemplare della estromissione, progressiva, radicale e — nelle intenzioni — definitiva, di ogni fermento cristiano dalla nostra vita civile. Ci sgomenta non tanto la sottigliezza e l'efficacia delle manovre che preparano — qui come oltre la cortina di ferro — una generazione nuova, ben impermeabile allo spirito del Regno di Dio, quanto il rancore disperato con cui borghesi agonizzanti e marxisti in ascesa ci odiano sul viso. Oggi è questa la prova più tenace contro la nostra fede.

SAVERIO CORRADINO